

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
28	Alto Adige	15/02/2019	CONSORZIO DI BONIFICA ASFALTA ANCHE LE STRADE (B.Tonidandel)	3
51	Bergamo Post	15/02/2019	INTERVENTO PER TENERE SU IL MURO	4
41	Chianti Sette	15/02/2019	FIRMATO IL CONTRATTO DL FIUME DEL PESA	5
25	Corriere Valsesiano	15/02/2019	UN PROGETTO PER ALZARE LA DIGA SUL SESSERA	6
21	Cronache di Caserta	15/02/2019	CONSORZIO, ENTRA DURANTE	7
28	Gazzetta di Mantova	15/02/2019	IL VERTICE DI OGGI FOCUS TRA PRIMI CITTADINI E CONSORZIO DI BONIFICA	8
1	Gazzetta di Reggio	15/02/2019	TRE QUARTETTI D'ARCHI IN TRE LUOGHI STORICI	9
12	Giornale di Brescia	15/02/2019	BONIFICA DEL NAVIGLIO GRANDE I DOVERI DI FRONTISTI E AZIENDE	11
19	Il Cittadino (Lodi)	15/02/2019	LASTRE DI AMIANTO NELLA ROGGIA. INDAGINI IN CORSO	12
6	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	15/02/2019	TERZO SETTORE, OCCHI PUNTATI SULLA RIFORMA	13
5	Il Gazzettino - Ed. Udine	15/02/2019	AREA TORVIS, CON 3,5 MILIONI MIGLIORA L'IRRIGAZIONE	14
31	Il Giornale di Treviglio	15/02/2019	ROGGIA VAILATA RIPULITA DAL LEGNAME	15
37	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	15/02/2019	PATTO FRA COMUNI PER LO JUDRIO TRA TUTELA AMBIENTALE E TURISMO	16
39	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	15/02/2019	SONO PARTITI A MARIANO I LAVORI ANTI ALLAGAMENTO NELLA ZONA EST DEL PAESE	17
9	Il Tirreno - Ed. Lucca	15/02/2019	BREVI - CONSORZIO BONIFICA A VERCIANO DECINE DI PERSONE ALL'ASSEMBLEA	18
8	La Cronaca di Verona e del Veneto	15/02/2019	RICOSTRUITO TRATTO DI ARGINE MANUTENZIONE PER LA SICUREZZA	19
23	La Nazione - Ed. Pontedera	15/02/2019	BREVI - IL CONSORZIO DI BONIFICA 1 CERCA DUE TECNICI	20
28	La Sicilia	15/02/2019	LETTERE - "CONSORZI DI BONIFICA NEL TOTALE DISINTERESSE"	21
30	La Voce di Mantova	15/02/2019	L'ENTE CONSORTILE DELL'OLTREPO' INTENDE CHIEDERE UN RAPPRESENTANTE ALL'INTERNO DELLA CABINA	22
27	L'Adige	15/02/2019	AGRICOLTURA DEL BALDO: ORA NE DISCUTE LA "BASE"	23
9	Latina Editoriale Oggi	15/02/2019	LITORALE, IN ARRIVO SEI MILIONI CIOLFI E BELLINI: PRONTI AL RILANCIO	24
38	Messaggero Veneto	15/02/2019	UN'EMERGENZA IDRICA NELL'AREA TORVIS LAVORI SU ROGGE E CANALI	25
28	Settegiorni - Magenta	15/02/2019	"NON SONO STATI RILEVATI SCARICHI ANOMALI"	26
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	BlogSicilia.it	15/02/2019	APPROVATA ALL'ALBA LA FINANZIARIA REGIONALE, LA SICILIA TRATTIENE QUASI 200 MILIONI DELLO STATO E SP	27
	Gazzettadimodena.Gelocal.it	15/02/2019	TERMINATI I LAVORI SULLA STRADA IMPERIALE	29
	Giornaletrentino.it	15/02/2019	PARCO DEL BALDO, LE POTENZIALITA' DELL'AGRICOLTURA	30
	Ilovepescia.it	15/02/2019	CONSORZIO DI BONIFICA 4 BASSO VALDARNO LAVORI DI MESSA IN OPERA DI MOTOPOMPA IN CORRISPONDENZA DELLA	32
	Ilpais.it	15/02/2019	AGRICOLTURA: ZANNIER, CON BONIFICHE AREA TORVIS POTENZIALE IRRIGAZIONI	33
	Ilpiccolo.Gelocal.it	15/02/2019	A PIEDI O IN BICI DALLA LAGUNA ALLA BISIACARIA PER UN "TURISMO LENTO" 147 KM DI ITINERARI	34
	Ilpiccolo.Gelocal.it	15/02/2019	CAMBIA L'IRRIGAZIONE A FOSSALON CON IL SISTEMA A PIOGGIA E GOCCIA	35
	Iltirreno.gelocal.it	15/02/2019	LAVORI DEL CONSORZIO: «PIU' SICURO IL CANALE DEL FUGATORE A QUIESA»	36
	Oltrefano.it	15/02/2019	FIRMATO MANIFESTO DINTENTI PER VALORIZZARE FIUME METAURO E TORRENTE ARZILLA	38

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
----------------	-----------------------------------	--	--	--

Viverepesaro.it				
-----------------	--	--	--	--

		15/02/2019		
--	--	------------	--	--

			<i>BIANCANI: "ENTRO IL 2020 LA CICLOPEDONALE TRA PESARO, BORGIO SANTA MARIA E I COMUNI LUNGO IL FIUME"</i>	
--	--	--	--	--

				42
--	--	--	--	----

MONTE SALORNO

Il consorzio di bonifica asfalta anche le strade

di Bruno Tonidandel

EGNA

È stata un'annata particolare, il 2018, per il Consorzio di Bonifica Monte-Salorno, caratterizzata da siccità, forti piogge, pericolo di esondazioni ma anche dalla grande festa per i 125 anni di fondazione dell'ente con sede ad Egna e la contemporanea inaugurazione del nuovo deposito per il ricovero dei macchinari.

Il Consorzio di Bonifica ha quindi chiuso un anno molto intenso. A fine maggio l'ente deputato a gestire i quasi 100 chilometri di reticolo di scolo nella Bassa Atesina, dalla sponda meridionale del lago di Caldaro al confine con la provincia di Trento, ha quindi festeggiato i suoi 125 anni di attività e l'inaugurazione del nuovo deposito macchinari.

Fra i progetti in programma sono state sistemate e asfaltate alcune strade poderali nel Comune di Termeno, garantendo con ciò un miglior accesso a ben tredici aziende agricole. Sono stati inoltre ultimati i lavori di risanamento dell'idrovora di Egna, aumentandone la sicurezza tramite l'installazione di due saracinesche per evitare il ritorno di acqua dall'Adige in situazioni di crisi. Inoltre, sempre per aumentare il livello di sicurezza, tutto il sistema informatico delle idrovore e dei rilevatori di livello lungo il reticolo idraulico è stato modernizzato.

Evento importante poi l'in-



L'incontro fra il presidente del Consorzio di Bonifica Paul Nicolodi e l'Anbi

contro del presidente del Consorzio di Egna Paul Nicolodi con i vertici dell'Anbi, l'associazione dei Consorzi di Bonifica italiani.

L'appuntamento si è tenuto a San Michele all'Adige presso lo storico Convento della Fondazione Edmund Mach. L'incontro è stato organizzato dall'Unione regionale dei Consorzi di Bonifica delle due province autonome di Bolzano e Trento sul tema dei cambiamenti climatici e delle future sfide dei consorzi.

Sono intervenuti per l'occasione anche il presidente dell'associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica Anbi Francesco Vincenzi ed il direttore generale Massimo Gargano che hanno sottolineato

l'importanza dell'attività dei Consorzi di Bonifica nella tutela del territorio e nella gestione delle risorse idriche.

«Efficienti, efficaci, economici», queste le parole del presidente del Consorzio di Bonifica di Egna Paul Nicolodi che ha sottolineato, pensando alle forti piogge di fine ottobre scorso e al pericolo di esondazioni nella Bassa Atesina, quanto sia importante l'operato del Consorzio per garantire la sicurezza idraulica del territorio, degli insediamenti produttivi, delle infrastrutture e degli abitati del fondovalle. La dimostrazione - in buona sostanza - di quanto serva il Consorzio di Bonifica e di come esso si debba adattare alle esigenze del territorio.





Da sin. Francesco Rossoni, Claudio Ferrini e il sindaco

PROTEZIONE CIVILE Ci sono cedimenti significativi, fermati in tempo Intervento per tenere su il muro

(ms3) Sono iniziati da una settimana i lavori alla sede della Protezione Volontaria Civile di via Pesenti. L'intervento consiste nel rinforzo strutturale del muro del cortile adiacente all'edificio e costa al Comune 11 mila euro. «È un muro di sostegno alto quattro metri, in cemento armato, che si sta spacciando in modo repentino - commenta il sindaco Bertocchi -. Ci sono cedimenti significativi. Grazie alla sinergia con i lavori di rifacimento dei muri spondali della roggia che il Consorzio di Bonifica sta eseguendo, abbiamo pianificato un intervento che è

chirurgico e ci fa risparmiare parecchi soldi. L'alternativa era demolire e ricostruire questo muro per una spesa esorbitante: almeno 50 mila euro. Invece in questo modo siamo riusciti a sfruttare questi lavori e con dei tiranti che vengono annegati nella fondazione del canale della roggia riusciamo a consolidare il muro esistente e a metterlo in sicurezza. Il grosso dell'opera è già stato fatto: i tiranti sono stati messi e adesso stanno gettando il canale della roggia, dopodiché finiremo la tirantatura del muro». I lavori dovrebbero concludersi entro una ventina di giorni.



RADDA-CASTELLINA Dieci comuni uniti per preservare il rischio idraulico

Firmato il contratto di Fiume del Pesa

RADDA IN CHIANTI (cck) I Comuni di Radda e Castellina parteciperanno attivamente a nuove politiche di tutela e conservazione del bacino idrografico del fiume Pesa.

Nei giorni scorsi presso le Cantine Antinori, si è tenuta cerimonia di firma del «Contratto di Fiume del Torrente Pesa», a cui si è giunti attraverso un percorso partecipativo coordinato dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno su finanziamento di Regione Toscana, che tra gli altri vede coinvolti la Città Metropolitana di Firenze, l'Università degli Studi di Firenze - dipartimento di architettura, i comuni di Montelupo Fiorentino, Lastra a Signa, Scandicci, Tavarnelle Val di Pesa, Greve in Chianti, Montespertoli, San Casciano Val di Pesa e come detto Castellina e Radda in Chianti.

I Contratti di Fiume sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori flu-



TUTTI PER IL PESA Un momento della cerimonia di firma del contratto

viali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

Si tratta dunque di un'esperienza pilota a livello regionale con la quale si vuole promuovere la concertazione e l'integrazione di iniziative con la partecipazione di soggetti pubblici e

privati, per la difesa e valorizzazione dei bacini idrici e degli ambienti connessi la salvaguardia dal rischio idraulico, e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio ambientale, sociale e culturale.

Alla cerimonia sono intervenuti il Presidente del Consiglio Regionale **Euge-**

nio Giani, l'Assessore Regionale **Federica Fratoni**, del Senatore della Repubblica **Dario Parrini**, il Consigliere Regionale **Enrico Sostegni**, il Segretario Generale dell'Autorità di Distretto **Massimo Lucchesi**, il Prof. **Alberto Magnaghi** dell'Università di Firenze, i rappresentanti della Città Metropolitana di Firenze e della Provincia di Siena, i rappresentanti del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume e dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica.

La cerimonia ha rappresentato un momento che si colloca a conclusione di un lungo processo partecipativo, coordinato dal Consorzio di Bonifica 3 del Medio Valdarno fin dal 2015, quando 13 soggetti avevano firmato un manifesto d'intenti. Nel 2018 i soggetti che hanno condiviso patto costitutivo, strategie e piano di azione erano saliti a 25. Alle cantine Antinori i sottoscrittori hanno superato quota 40, in un inaspettato crescendo di interesse.



Un progetto per alzare la diga sul Sessera

Presentato al Ministero dell'Ambiente dalla Edison, la società che ha in gestione l'invaso - Per i «Custodi» è un segnale di "stop" all'intervento del Consorzio Baraggia

La società Edison ha presentato al Ministero dell'Ambiente un progetto di sistemazione idraulica della diga sul Sessera, ora in attesa di essere sottoposto alla Valutazione d'Impatto Ambientale (le osservazioni vanno presentate entro la fine di marzo).

Un fatto che l'associazione «Custodiamo la Valsesera» definisce senza troppi giri di parole un «colpo di scena». Già, perché questo fa presupporre che il progetto del Consorzio di Bonifica della Baraggia per abbattere la diga esistente e realizzarne un'altra molto più grande sia almeno per il momento «accantonato».

Il progetto di Edison, società che ha in gestione l'impianto, si è reso necessario - spiegano i custodi - «per l'adeguamento della

struttura alle piene millenarie. L'attuale impianto è infatti immaginato per piene con tempo di ritorno inferiore».

E continuano: «Pertanto la Edison dovrà ampliare le luci per la tracimazione (da 10 luci larghe 5 metri a 5 luci larghe 10 metri). Contestualmente viene alzato di 1,15 metri il muro della diga nella parte dove ora viene consentita la tracimazione. Questo porterà ad un aumento del livello di invaso solo nel caso di piena. La regolazione ordinaria di invaso non dovrebbe infatti variare».

Secondo l'associazione ambientalista, l'obiettivo di Edison potrebbe essere quello di «salvaguardare gli attuali volumi di invaso disponibili ai fini produttivi e

creare in aggiunta, con l'innalzamento della soglia, il volume imposto per consentire un minimo di laminazione (con certamente il proposito di utilizzarlo anche ai fini produttivi, non sono infrequenti le tracimazioni anche con piene modeste)».

Dal punto di vista ambientale varie sono per «i custodi» le problematiche: «Lavori con gli elicotteri per 8/10 mesi e quindi grande rumore e disturbo alla fauna. E poi crediamo che l'aumento del livello di invaso sia dalla Società sottostimato poiché inferiore alla quota prevista nel progetto Baraggia già approvato (anche nella versione ridotta di 7,2 Mmc, con una quota alta più di 6 metri rispetto all'adeguamento proposto da Edison). Su tale

tema certamente vi saranno pareri contrapposti».

Ma da un altro punto di vista, come anticipato, la proposta della Edison pare bloccare il progetto del Consorzio Baraggia. «La presentazione di questo progetto può essere considerato un segnale positivo per chi sta battagliando da anni contro il progetto del Consorzio Baraggia?» si chiede infatti l'associazione. «E' troppo presto per dirlo ma certamente nessuno metterebbe dei soldi in un'opera dalla durata limitata (1-3 anni). Ovvero non è da escludere che il progetto del Baraggia sia considerato, dalla stessa Edison, fuori tempo massimo e non venga dunque portato avanti».

«Custodiamo la Valsesera» annuncia che seguirà, senza abbassare la guardia, entrambi gli iter progettuali.



PIEDIMONTE MATESE

Consorzio, entra Durante

PIEDIMONTE MATESE (gdl) - Massimiliano Durante è stato eletto nuovo componente della deputazione amministrativa del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano. La votazione si è svolta mercoledì presso la sede dell'Ente regionale ubicata in viale della Libertà. Durante sostituirà il compianto **Raffaele Di Robbio**, medico di Pietravairano. *"Una maggioranza compatta e coesa a differenza di quanto si vocifera che ha votato all'unanimità l'amico*

Durante". ha precisato il presidente **Alfonso Santagata**. Sono state inoltre confermate le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi relative all'elezione come capogruppo di maggioranza del consigliere **Emilio Del Giudice** di Alife. *"La compagine 'Terra ed Acqua' a circa due anni dall'insediamento - ha spiegato Santagata - sta portando avanti un ottimo lavoro grazie alla collaborazione di tutti".*

RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 045680

IL VERTICE DI OGGI

Focus tra primi cittadini e consorzio di bonifica

Il vertice di ieri, organizzato in pochi giorni dal presidente del Consorzio Oltrepò, Fabrizio Nosari, era legata alla disponibilità dei relatori, rappresentanti di Aipo ed autorità di bacino. Oggi, invece, consorzio di bonifica e primi cittadini si troveranno per elaborare una posizione comune di fronte al progetto. Entrambi i vertici hanno come sede San Benedetto Po, area dove l'attività monastica di cura degli argini è durata secoli. Proprio il Sinistra Secchia possederebbe le caratteristiche ideali per farne area esondabile in caso di tracimazione controllata.



Codice abbonamento: 045680

MUSICA CLASSICA

Tre quartetti d'archi
in tre luoghi storici

/ PAGINA 21

Tutti i concerti
saranno accompagnati
da una lezione
di Giovanni BiettiPrevista al palazzo
di Corso Garibaldi
una visita guidata
ai tesori nascosti

Luoghi da scoprire grazie alla musica

Da stasera a domenica tre quartetti d'archi si esibiranno alla Corte Ospitale, al Castello di Arceto e al Palazzo delle Bonifiche

Giulia Bassi

REGGIO EMILIA. Scoprire antichi palazzi ed assaporarli attraverso la musica. Questo è anche il compito dell'iniziativa, alquanto meritoria, "Musica da camera con vista", a cura di Giovanni Bietti, promossa dall'Associazione "Amici del Quartetto Guido A. Borciani" in collaborazione con Tempo di Musica e Oficina Ocm (Orchestra a Camera di Mantova). L'altra finalità è divulgare e promuovere il quartetto d'archi e i giovani interpreti.

LA SCELTA

Scegliere i luoghi antichi significa anche ricondurre l'esecuzione nei luoghi di origine di quella musica: salotti e saloni, spazi ancor oggi esistenti, spesso passati ad altre destinazioni. Questa seconda edizione presenta anche una novità sul piano della formazione per i giovani interpreti e, al tempo stesso, di promozione

del pubblico. Il progetto dal tema "Il linguaggio del Quartetto classico, Haydn, Mozart, Beethoven: analisi e interpretazione" si rivolge ai quartetti italiani e stranieri che vogliono approfondire il linguaggio musicale del cosiddetto "periodo classico" e al tempo stesso offre l'occasione di diffondere presso il pubblico una

conoscenza più approfondita di tale repertorio. Durante l'esibizione dei quartetti, infatti, si potrà godere di una "lezione" del tutto particolare e accattivante di Giovanni Bietti.

IL CARTELLONE

Proprio stasera, domani (ore 21) e domenica (ore 18) avranno luogo i primi tre eventi (gli altri il 2 e 3 marzo). Si inizia alla **Corte Ospitale** di Rubiera con la lezione/concerto di **Giovanni Bietti** e il **Quartetto Echos** alle prese con il Quartetto n.19 K. 465 "delle dissonanze" di Mozart e il Quartetto op.18 n.6 di Beethoven; domani al **Castello di Arceto** ci sarà il Quartetto **Bresler** con il Quartetto op.76 n. di Haydn, il Quartetto n. 15 K.421 di Mozart e domenica al **Palazzo delle Bonifiche** il **Quartetto Noûs** con il Quartetto op.77 n.1 di Haydn e il Quartetto op.127 di Beethoven.

GLI SPAZI

Particolarità di quest'ultimo appuntamento sta nel fatto che si tiene in uno spazio poco conosciuto qual è il Palazzo delle Bonifiche (Corso Garibaldi 42) e, prima della musica, sarà possibile partecipare alla visita guidata che verrà condotta da Domenico Turazza, direttore generale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. «Il Palazzo ha origini antiche: è sorto dall'ag-

gregazione di un gruppo di "case a corte" vale a dire case a schiera con un cortile interno; e la prima testimonianza di questo complesso di fabbricati si deve alla mappa della città di Reggio Emilia (che allora si chiamava Reggio di Lombardia) di Prospero Camuncoli del 1591 - ci dice Domenico Turazza - basandosi sullo studio degli architetti Maria Cristina Costa e Francesco Lenzini intitolato "Dimore storiche dell'acqua". Nel secolo XVII la costruzione del Tempio della Ghiara ha portato alla valorizzazione dell'isolato e conseguentemente sul complesso di case a corte venne realizzata la "Casa del Portico" che fu residenza nei secoli di alcune importanti famiglie nobili reggiane tra cui i Franchi, i Capiluppi e i Tagliaferri».

Poi le vicende del palazzo dagli inizi del secolo scorso si confonde con quelle della bonifica reggiana: in questo senso contiene testimonianze passate e attuali della sua continua attività con cui l'uomo adatta il territorio alle esigenze antropiche, garantendo un equilibrato rapporto tra terra e acqua.

ITESORI

«Oggi - prosegue Turazza - vi sono custodite importanti testimonianze dei suoi principali protagonisti: il Duca Cornelio Benti-

voglio, a cui si deve la realizzazione nel 1576 della Botte Bentivoglio a Gualtieri, manufatto idraulico grazie al quale il Cavo Parmigiana Moglia sottopassa il Crostolo andando a scolare nel Secchia al Bondanello di Mogli, e Natale Prampolini artefice nella prima metà del XIX secolo della Bonificazione Parmigiana Moglia e di tante altre bonifiche in Italia tra cui quella dell'Agro Pontino. Ma la particolarità davvero significativa, è che nel Palazzo sono custoditi alcuni dipinti di Marcello Nizzoli, nativo di Borretto, maestro del design industriale e autore della macchina da scrivere "Olivetti Lettera 22", esposta al Moma di New York. I dipinti risalgono agli anni 20' dello scorso secolo e rappresentano l'attività di bonifica in divenire esaltando, in chiave futuristica, la trasformazione del territorio da paludoso a produttivo. Questa la sintesi di quanto dirò ai visitatori che avranno modo di vedere lo scalone d'ingresso, il Salone dedicato alla memoria di Natale Prampolini (dove tra l'altro si terrà il concerto) la Sala Biblioteca che si affaccia sul Corso Garibaldi, l'ufficio del Presidente e l'ufficio d'angolo tra Corso Garibaldi e Via dei Servi, da dove si gode di uno scorcio piuttosto suggestivo sulla Ghiara». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

